

## Il caso dei ricorsi

## «Ridare i vitalizi agli ex senatori? Mica lo dico io, ma i magistrati»

«**A** parte il fatto che ogni nostra decisione può essere appellata, ma qui stiamo parlando solo di una bozza d'ipotesi che risale a 3-4 mesi fa e che oggi non è più sul tavolo — dice il senatore di Forza Italia, Giacomo Caliendo, presidente della Commissione contenziosa, l'organo di giustizia interna di Palazzo Madama —. Di qui al 20 febbraio, quando una decisione in effetti la prenderemo, abbiamo in programma almeno altre 2-3 camere di consiglio e lì valuteremo, discuteremo e infine approveremo». Ma cosa? La commissione il 20 febbraio dovrà pronunciarsi sui ricorsi promossi da 700 ex senatori contro la delibera voluta dai 5 Stelle che impone tramite il ricalcolo contributivo un taglio ai vitalizi. Il documento, pubblicato da *Il Fatto quotidiano* (secondo Caliendo solo «una bozza») in realtà accoglierebbe il ricorso

degli ex senatori, in base alla teoria che «il vitalizio ha una connotazione previdenziale». Cioè è una pensione e perciò va restituito integralmente («Lo hanno detto le sezioni unite della Cassazione, mica io», chiosa Caliendo). Ieri, però, è insorta la ministra M5S Fabiana Dadone: «Il Senato si prepara a fare un passo indietro — ha scritto su Facebook —. Il sistema sta reagendo. È l'assalto al privilegio perduto». In fermento pure l'Associazione italiana dei collaboratori parlamentari: «Il Senato si occupa dei vitalizi ma non dei nostri diritti», s'indigna la presidente José De Falco. «Siamo i paria dei palazzi».

Fa. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Presidente

Giacomo Caliendo, FI.



77 anni guida la Commissione contenziosa, «tribunale» interno del Senato

